

IL CASO Analisi terminate, erano 19 le morti sospette

"Assolti" i vaccini antinfluenzali Saranno rimessi in circolazione

I vaccini non c'entrano. L'Istituto superiore di sanità (Iss) e l'Agenzia italiana del farmaco comunicano che «le analisi di laboratorio effettuate sui vaccini antinfluenzali hanno evidenziato risultati conformi ai parametri attesi». Si chiude così la vicenda legata al vaccino antinfluenzale Fluad, che era iniziata il 27 novembre con la decisione da parte dell'Aifa di bloccare in via precauzionale i due lotti in seguito a tre morti sospette, due in Sicilia e una in Molise. Le analisi definitive dell'Istituto Superiore di Sanità, ha confermato il commissario straordinario Walter Ricciardi, scagio-

nano le 500mila dosi ritirate. I risultati finali delle analisi eseguite sui lotti di vaccino Fluad, ha spiegato Ricciardi, «sono tutti negativi. Negativi - ha precisato - sono anche gli ultimi test attesi relativi alle condizioni di sterilità. Non è dunque stata rilevata alcuna difformità». Già informati il ministro della Salute e il direttore dell'Agenzia italiana del farmaco, Luca Pani.

L'Iss e l'Aifa avevano già comunicato lo scorso 1 dicembre l'esito favorevole dei primi test effettuati, ora conclusi. L'Aifa pertanto provvederà a rimuovere il divieto di utilizzo dei lotti su indicati.

Anche la Novartis, produttrice del vaccino negli stabilimenti di Siena, aveva rassicurato da subito sul fatto che dalle analisi effettuate prima della messa in commercio non presentavano anomalie. Nonostante le rassicurazioni le segnalazioni di morti sospette si sono moltiplicate nei giorni successivi al ritiro, tanto che alla fine saranno 19 i decessi su cui si indagherà per possibili legami con il vaccino in 7 regioni, con esposti da parte di diverse associazioni di consumatori e l'apertura di fascicoli da parte di cinque procure.

Inevitabile la diffusione del panico, che ha portato



SICUM Le analisi hanno confermato la "bontà" dei vaccini

secondo alcuni esperti a una diminuzione dell'80% delle vaccinazioni. A questo punto, sia L'Aifa che l'Iss ribadiscono l'invito a tutti i soggetti, in particolare quelli a rischio, «a sottoporsi alla vaccinazione per evitare di andare incontro alle complicanze di questa malattia infettiva che ogni anno causano circa 8.000 decessi in Italia, in particolare nella fascia di popolazione al di sopra dei 65 anni».